

sul modo di compilare la dichiarazione delle società di capitali (società anonime, società in accomandita per azioni, sagl), delle società cooperative e delle comunità di persone di diritto straniero

A. UTILE NETTO

Cifra 1

Si indicherà l'**utile netto** dell'esercizio chiuso durante l'anno civile 2008 secondo il saldo del conto economico (senza includervi il riporto dell'anno precedente).

L'esercizio commerciale costituisce il periodo fiscale. E' imposto il risultato effettivamente realizzato. Se l'esercizio commerciale è più lungo o più breve di 12 mesi, non occorre pertanto procedere ad una conversione per il calcolo dell'utile imponibile.

Cifra 2

Quali **versamenti alle riserve** sono da indicare tutti gli importi addebitati al conto economico che furono accreditati alle riserve palesi.

Cifra 3

Per gli **ammortamenti**, vedasi il Promemoria A 2001 concernente gli ammortamenti sugli attivi immobilizzati nelle aziende commerciali che, in caso di bisogno, può essere gratuitamente ottenuto presso la Divisione delle contribuzioni. Le rettifiche di valore e gli ammortamenti sul costo d'investimento relativo alle partecipazioni pari ad almeno il 20 per cento, sono aggiunti agli utili imponibili, per quanto non siano più giustificati.

Gli ammortamenti effettuati su attivi rivalutati per compensare perdite sono ammessi unicamente se le rivalutazioni erano autorizzate dal diritto commerciale e le perdite potevano essere dedotte al momento dell'ammortamento (vedi spiegazioni alla cifra 15). Gli ammortamenti effettuati su attivi rivalutati sono in primo luogo attribuiti all'ammontare della rivalutazione (last in, first out). Dato che la correzione dell'utile si riferisce ad una compensazione non giustificata di perdite, non dà luogo ad una riserva latente imposta.

Cifra 4

Sono considerati accantonamenti non giustificati dall'uso commerciale ad esempio quelli costituiti per un'assicurazione personale o per spese ed investimenti futuri. Sono tuttavia ammessi a carico del conto economico gli accantonamenti per futuri mandati di ricerca e sviluppo conferiti a terzi, fino al 10 per cento del reddito imponibile, ma complessivamente non oltre 1 milione di franchi, a condizione che si tratti di progetti concreti e che esista l'intenzione di affidarli a terzi.

I redditi derivanti dalla **rinuncia allo scioglimento di accantonamenti divenuti superflui** devono essere menzionati, purché non siano già compresi nell'utile netto.

Cifra 5

Le liberalità versate in contanti e in altri beni a persone giuridiche esentate dall'imposta in virtù del loro scopo pubblico o di esclusiva utilità pubblica possono essere dedotte fino a concorrenza del 20 per cento dell'utile netto.

Cifra 7-8-9

Prestazioni a un prezzo di favore fatte ai soci o a persone loro vicine sono considerate come distribuzioni dissimulate d'utile e fanno parte dell'utile netto imponibile. Ai fini della verifica prestazione/controprestazione è determinante il confronto fra terzi (valore di mercato).

Sono in particolare considerate distribuzioni dissimulate di utile, i **ricavi** seguenti **non accreditati al conto economico**:

- concessione di mutui senza interesse o ad interesse troppo basso;
- fornitura di prestazioni gratuite o ad un prezzo di favore, cessione di elementi della sostanza in proprietà o per uso.

In questi casi è considerata distribuzione d'utile la somma che, per il vantaggio concesso, un terzo partecipante avrebbe dovuto sborsare in più rispetto ai soci o alle persone loro vicine.

Cifra 10

Per **distribuzioni dissimulate di utile e per elargizioni non giustificate dall'uso commerciale** s'intendono le prestazioni accordate ai soci oppure a persone loro vicine, senza una corrispondente controprestazione. Ai fini della verifica prestazione/controprestazione è determinante il confronto fra terzi (valore di mercato).

Sono considerate distribuzioni dissimulate di utile in particolare i seguenti **costi addebitati al conto economico**:

- remunerazioni non giustificate dall'uso commerciale (p.es. salari, pigioni, interessi su prestiti, provvigioni, commissioni, diritti di licenza, rimborsi di spese, pensioni, nella misura in cui eccedono quanto sarebbe stato concesso in circostanze identiche ad un terzo non partecipante);
- oneri concernenti spese private dei soci, p. es. spese private per automobili ed immobili, pigione dell'appartamento, assicurazioni, ecc.;
- imposta preventiva su distribuzioni di utile e su prestazioni parificate della società.

Gli interessi pagati o accreditati sul capitale proprio dissimulato (cifra 34) fanno parte dell'utile netto imponibile.

Il trasferimento all'estero della sede, dell'amministrazione di un'impresa o di uno stabilimento d'impresa è assimilato ad una liquidazione. Il trasferimento di elementi dell'attivo in stabilimenti d'impresa all'estero è assimilato ad un'alienazione. In questi due casi, la differenza fra il valore venale ed il valore fiscale inferiore fa parte dell'utile netto imponibile.

Utile contabile sulla rivalutazione di immobili o di partecipazioni: gli utili contabili sono da accreditare al conto economico come ricavi. Il diritto delle società anonime prevede, all'articolo 670 CO, che i fondi o le partecipazioni possano essere rivalutati fino a concorrenza del prezzo d'acquisto allo scopo di equilibrare il bilancio deficitario. L'ammontare della rivalutazione deve essere direttamente accreditato nel conto "riserva di rivalutazione". Questa rivalutazione fa comunque parte dell'utile netto imponibile.

Cifra 11

Si indicherà la perdita dell'esercizio chiuso durante l'anno civile 2008 secondo il saldo del conto economico (senza includervi il riporto dell'anno precedente).

Cifra 12

Le riprese fatte precedentemente su ammortamenti e accantonamenti (cifre 3 e 4) non giustificati dall'uso commerciale hanno portato alla costituzione di riserve tacite tassate che sono parte integrante del capitale imponibile. Se queste riserve tacite sono sciolte per aumentare l'utile del bilancio commerciale, questo scioglimento può essere dedotto nel calcolo dell'utile netto imponibile.

Cifre 13

- Sono deducibili i **contributi** ad istituzioni di previdenza professionale in favore del proprio personale a condizione che sia escluso ogni uso contrario allo scopo, come pure le **prestazioni volontarie in contanti e in altri beni** a persone giuridiche con sede in Svizzera che sono **esentate** dall'imposta in virtù del loro scopo pubblico o di utilità pubblica, nonché alla Confederazione, ai Cantoni, ai Comuni e ai loro stabilimenti, fino a concorrenza del 20% dell'utile netto imponibile.
- Gli apporti palesi di capitale come pure gli apporti dissimulati di capitale imposti come utile presso l'apportante (p.es. oneri assunti dalla società madre) devono essere accreditati alle riserve (cifra 30) e non fanno parte dell'utile netto imponibile.

Cifra 15

Dall'utile netto del periodo di computo 2008 (cifra 14) può essere dedotta la **somma delle perdite** degli esercizi precedenti 2001-2007, nella misura in cui tali perdite non siano ancora state compensate con gli utili realizzati in questi anni.

Cifra 17

Per il calcolo della riduzione per partecipazioni occorre compilare il formulario 214.

Cifra 18

In caso di assoggettamento parziale in Svizzera si procederà ad una ripartizione dell'utile netto fiscalmente determinante. Per gli stabilimenti d'impresa tale ripartizione è effettuata sulla base della chiusura dei conti degli stessi stabilimenti, da allegare alla dichiarazione d'imposta.

Osservazioni generali

I conti annuali alla base della dichiarazione d'imposta devono essere allestiti conformemente alle disposizioni del codice delle obbligazioni (art. 662 ss e 858 CO). Occorre in particolare osservare che il nuovo diritto delle società anonime entrato in vigore il 1° luglio 1992 prevede il divieto di compensare attivi e passivi, come pure ricavi e costi. Pertanto tutti i ricavi devono di principio essere accreditati al conto economico. Eventuali scostamenti dal divieto della compensazione devono essere menzionati nei conti annuali (allegato).

Registrazioni in contabilità delle entrate provenienti dall'imposta preventiva e dalle imposte straniere alla fonte:

- **Imposta preventiva:** il rimborso dell'imposta preventiva a carico della società può essere domandato all'Amministrazione federale delle contribuzioni, Divisione rimborso, 3003 Berna, che fornisce anche il relativo modulo 25 per l'istanza di rimborso. Per avere diritto al rimborso occorre che i proventi colpiti dall'imposta preventiva e gli importi d'imposta preventiva recuperabili siano regolarmente contabilizzati come ricavo; non basta che siano denunciati come ricavo solamente nella dichiarazione d'imposta. Vedasi i promemoria della suddetta amministrazione del mese di maggio 1970 sulla registrazione in contabilità dei redditi colpiti dall'imposta preventiva (Promemoria S-02.104 per la contabilità in partita doppia e S-02.105 per la contabilità semplice).
- **Imposte straniere alla fonte recuperabili:** questi importi fanno parte del ricavo dei collocamenti di capitale stranieri e sono da contabilizzare come ricavo. Tuttavia, per ragioni d'ordine pratico, alle società è consentito di accreditarli nel conto economico nell'anno della deduzione o solo in quello del rimborso.
- **Calcolo globale d'imposta per le imposte straniere alla fonte** su dividendi, interessi e diritti di licenza provenienti da determinati Stati (cfr: il Promemoria DA-M e il modulo DA-2, per i diritti di

licenza il modulo DA-3 che possono essere richiesti all'ufficio cantonale dell'imposta preventiva). Per quanto concerne la contabilizzazione, gli importi del computo globale dell'imposta soggiacciono alle stesse regole valide per le imposte straniere alla fonte recuperabili e devono quindi essere registrati in contabilità, come reddito, al più tardi nell'anno del loro incasso.

B. CAPITALE PROPRIO

Va indicato a scopo di controllo il capitale proprio determinante per l'imposta sull'utile alla fine del periodo fiscale o dell'assoggettamento fiscale. Vanno dichiarati il capitale proprio contabile, il capitale proprio dissimulato, le riserve di crisi nonché le riserve latenti imposte come utile.

Cifra 29

Le **società di capitali** vi devono indicare il **capitale azionario, il capitale di partecipazione o le quote sociali liberati** ai giorni determinanti come risulta dall'iscrizione nel registro di commercio.

Le **società cooperative** devono iscrivere alla cifra 29 il **capitale sociale liberato** (la cifra 29 sarà lasciata in bianco se non sono stati emessi certificati di quota).

Cifra 34

Il capitale di terzi che, economicamente, svolge la funzione di capitale proprio, fa parte del capitale proprio fiscalmente determinante. Per il calcolo dell'indebitamento massimo autorizzato ci si basa sui limiti di credito accordati abitualmente dalle banche. Gli interessi maturati sul capitale proprio occulto rappresentano una distribuzione dissimulata di utili e devono essere aggiunti, alla cifra 10, all'utile netto dichiarato.

Calcolo dell'imposta federale diretta

L'aliquota fiscale per l'imposta sull'utile netto è dell'8,5%. L'utile netto è arrotondato ai 100 franchi inferiori.

Sanzioni penali in caso di contravvenzione

I contribuenti che, intenzionalmente o per negligenza non danno seguito all'invito di presentare la dichiarazione o i documenti richiesti, possono essere puniti con una multa fino a 10'000 franchi.

I contribuenti che, intenzionalmente o per negligenza, fanno in modo che una tassazione sia indebitamente omessa o che una **tassazione cresciuta in giudicato sia incompleta**, devono pagare l'imposta sottratta compresi gli interessi. Essi sono inoltre puniti con una multa che può corrispondere fino a tre volte l'importo dell'imposta sottratta. **In caso di tentativo di sottrazione**, la multa è pari a due terzi di quella inflitta nel caso di sottrazione fiscale intenzionale e consumata.

Chiunque, intenzionalmente, **istiga a una sottrazione d'imposta, vi presta aiuto oppure, come rappresentante del contribuente, la commette** è punito con una multa fino a 50'000 franchi indipendentemente dalla punibilità del contribuente e risponde inoltre solidalmente del pagamento dell'imposta sottratta.

Chiunque, per commettere una sottrazione d'imposta o per tentare di farlo, fa uso, a scopo d'inganno, di documenti falsi, alterati, o contenuti sistematicamente inesatti, quali libri contabili, bilanci, conti economici o attestazioni di terzi, è inoltre punito con la detenzione o con la multa fino a 30'000 franchi.